

le terre e le entrate di Dalmazia, gli dà l'Imperatore 40,000 fiorini l'anno con obbligo di tener 500 Usseri e 500 Aiduchi, che importeriano per l'ordinario 30,000 fiorini di spesa, a due fiorini il mese il fante e tre il cavaliere; ma lui li paga con molto vantaggio, dando loro tutto l'anno cose necessarie al vivere cavate dalle sue entrate.

Aveva questo regno molti vescovati con signorie in temporale e spirituale, ed erano ricchi di grandissime entrate; ma una parte sono in ruina del tutto, essendo i luoghi in potere del Turco, e quelli che sono compresi nei contadi che obbediscono all'Imperatore non godono in gran parte il loro. Sono i vescovi eletti per S. M., ed aggravati per comodo e difesa del regno, applicando ella nel conferir i vescovati il terzo dell'entrate al pagamento de' soldati, un altro terzo alle fortificazioni, e lasciando al vescovo l'altra parte per comodo suo; dal che nasce che niuno di condizione vuol pretare, essendo i vescovi tanto gravati e sottoposti al pericolo del Turco. L'arcivescovo di Strigonia, che è legato nato e cancelliere del regno, dovria aver d'entrata intorno a 130,000 fiorini; ma essendo occupata la città sua cattedrale, non ne cava 50,000. Gli altri vescovi, che ascendono al numero di dieci, sono alla medesima condizione.

Non possiede l'Imperatore intieramente quattordici contadi del regno, se ben dicono ventotto, perchè gli altri conoscono così S. M. come i Turchi per viver quieti, e non sono intieri sotto il dominio di lui, tenendo i Turchi delle terre e castelli in essi. Ha l'Imperatore per luoghi forti Sigeth, Cassovia (*Kaschau*), Giavarino (*Raab*), Agria (*Erlau*), e Comorn, fortezza sopra un'isola circondata dal Danubio. Passano molti fiumi per l'Ungheria, e i principali sono il Danubio, il Tibisco, Sava e Drava, e per Ghilnitz ne scorre un altro che ha il medesimo nome, e lo dà alla terra, ed ha tanta forza che converte il ferro in rame. Eleggono gli Ungheri il re loro, nè ad altro obbediscono. Sono luterani, e la maggior parte molto peggio. L'abito è simile a quello de' Turchi, e l'aspetto non molto differente. Sono buonissimi soldati a piedi ed a cavallo, e si chiamano quelli aiduchi